

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

la gran parte dei giovani di oggi aspettano con ansia il compimento del quattordicesimo anno di età per poter guidare il motorino il quale viene visto dai giovani come mezzo di divertimento ma soprattutto quale mezzo di locomozione per i loro piccoli e grandi spostamenti;

il Parlamento ha recentemente discusso ed approvato la legge sulla mobilità ciclistica che stabilisce le norme per incrementare l'utilizzo della bicicletta, immettendo sulle strade nuovi ciclisti con scarse o nulle nozioni comportamentali di conduzione;

la conduzione dei motorini non è subordinata a nessun esame preliminare o preparazione, ed i giovanissimi si trovano a condurre un mezzo, nella maggior parte dei casi, nella completa ignoranza delle elementari nozioni sul codice della strada;

molti sono gli incidenti dovuti alla non conoscenza delle norme della circolazione e comportamentali alla guida, l'obbligatorietà del casco che protegge in caso di incidente ma non ha funzioni di prevenzione, occorre quindi far prevenzione, portando a conoscenza dei giovani le norme di circolazione e del codice della strada;

la soluzione non consiste nel rendere obbligatoria la patente per la guida del ciclomotore che aumenterebbe la burocrazia ed il costo a carico del bilancio familiare;

impegna il Governo

a promuovere la conoscenza del codice della strada, introducendo nel piano studi delle scuole dell'obbligo un corso preparatorio, tenuto dal docente di educazione

fisica nel terzo anno delle scuole medie inferiori, di ore 10 per l'insegnamento delle norme comportamentali alla guida dei mezzi a due ruote.

(1-00384) « Anghinoni, Ciapusci, Fongaro, Copercini, Widmann, Detomas, Zeller, Roscia, Vascon, Terzi ».

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VI Commissione finanze,

premesso che:

la Commissione europea ha di recente predisposto una proposta di direttiva che modifica la direttiva 77/388/CEE, stabilendo la possibilità, per gli stati membri, di applicare, per un periodo di tre anni, a partire dal 1° gennaio 2000, un'aliquota IVA ridotta su servizi ad alta intensità di lavoro, prestati direttamente ai consumatori finali ed aventi principalmente natura locale;

l'agevolazione ipotizzata può contribuire a far scendere i prezzi al consumo, stimolando pertanto la domanda dei servizi interessati e contribuendo pertanto al rilancio produttivo ed occupazionale, in un momento in cui appare essenziale mettere in campo tutte le misure disponibili per assorbire la rilevante quota di disoccupazione che affligge in modo sempre più grave il nostro paese;

secondo notizie ufficiose, il Governo si appresterebbe ad indicare, quale unico settore di applicazione dell'aliquota ridotta, quello delle ristrutturazioni edilizie, anche al fine di compensare gli effetti del prossimo venir meno della detrazione fiscale del 41 per cento;

il settore alberghiero, della ristorazione e dei campeggi, in particolare, è interessato in questo periodo da un grave stato di crisi, dovuto sia all'insoddisfacente andamento generale del ciclo economico